



Club Alpino Italiano
Sezione di Gazzada Schianno
Via Roma, 18 - Tel 0332 870703

Ciaspole: Camperio - Capanna Gorda - Punta Larescia (mt 2.195)
Domenica 13 Marzo 2016



Difficoltà:	WT2 (Escursione con ciaspole con pendii < 25°)
Punto di Partenza:	Camperio (mt 1.221) Parcheggio in prossimità Ospizio
Punto Arrivo:	Capanna Gorda (mt. 1.800) con possibilità di salita alla Punta Larescia (2.195 mt) in base alle condizioni del manto nevoso
Segnavia:	Sentiero da Camperio per Capanna Gorda.
Quota massima:	mt. 1.800 (mt. 2.195)
Dislivello in salita e discesa:	600 mt. (973 mt)
Sviluppo Kilometrico:	Km 12,00 (A/R) - 15,00 con salita alla cima
Tempo di percorrenza:	4,5 (6) ore per l'intero itinerario
Ritrovo e Partenza:	ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona a Gazzada
Quote:	Soci Euro 15,00 - Non soci Euro 17,00 + Ass.ne
Attrezzatura consigliata:	Scarponi, bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, ARTVA, pala, sonda
Punti di ristoro:	Ospizio di Camperio - Capanna Gorda
Cartografia:	C.N.S. No. 1253 – Olivone - 1:25000; C.N.S. No. 266 S – Carta scialpinistica Valle Leventina - 1:50000
Direttori dell'escursione:	Annalisa Piotto, Rosanna Bottegai

La capanna di Gorda, situata a m 1800 s/m, sorge in un ampio pascolo sopra le case dei Monti di Gorda. La prima capanna fu costruita in legno nel 1965, sostituita poi nell'anno 2000 con l'attuale costruzione in muratura e legno, su due piani, completa di cucina, refettorio, servizi e doccia moderni e funzionali. Proprietaria della capanna è la Società Alpinistica Nido d'Aquila (SANDA). Dalla capanna si gode di ampio panorama sulle vette circostanti tra le quali il Gruppo dell'Adula, il Pizzo Molare ed il Cadreigh



Come arrivare: Passare il confine di Stato e proseguire sull'A2 elvetica in direzione Lugano-San Gottardo. Uscire a Biasca e risalire la Val di Blenio in direzione del Passo del Lucomagno. Passato Olivone e raggiunto Camperio zona ospizio, parcheggiare al 1° tornante o nei pressi delle indicazioni per la capanna Gorda poste all'inizio di una strada podereale.

Descrizione itinerario: Si parcheggia l'auto a Camperio presso l'ospizio dove svetta un cartello indicatore dei vari percorsi. Si attraversa la strada ed il ponte e, subito dopo, si prende a destra il sentiero che si addentra nel bosco. La strada termina in località Rambött, si vedono le paline gialle con le indicazioni dietro le ultime baite in

alto, a ridosso del bosco. Inizia la salita, il sentiero resta battuto da sciatori e ciaspolatori, e corre in un bel bosco di abeti e larici. In alcuni tratti aperti, si scoprono delle baite stupende, rese ancora più belle dalla neve che le ricopre e dal sole. Un'atmosfera magica. Si prosegue seguendo le indicazioni per il sentiero alto. Si raggiunge località piano di Cassinella, dove si può arrivare anche senza ciaspole. Qui la strada è ancora battuta dalle motoslitte. Da qui con un ultimo strappo si raggiunge Gorda di Sopra, dove per ultima in direzione sud si trova l'omonima capanna.

Seguendo l'evidente dorsale che inizia poco sopra, alle spalle del rifugio, aggiungendo quasi 400 metri di dislivello si arriva alla punta Larescia. Sulla cima sorge il bivacco Nido d'Aquila, sicuramente avveniristico, ma dall'aspetto forse discutibile. Il nome è comunque azzeccato. Se, dalla direzione in cui si arriva, il sentiero nelle ultime decine di metri è praticamente in piano, bisogna comunque prestare attenzione ad alcune profonde spaccature nella roccia; dall'altra direzione il lato esterno del bivacco è sulla parete che strapiomba verso il passo del Lucomagno.



Il rientro segue l'itinerario di salita ed in circa due ore ci riporta a Camperio.